



SCHEDA TECNICA

CERTIFICAZIONE FSC® DEI PICCOLI PROPRIETRI E CERTIFICAZIONE DI GRUPPO

CERTIFICAZIONE FSC DEI PICCOLI PROPRIETARI E CERTIFICAZIONE DI GRUPPO

INTRODUZIONE

Questa Scheda Tecnica è un documento accessorio della Guida operativa alla gestione forestale responsabile FSC. La Guida Operativa rappresenta il documento di interpretazione principale dello Standard Nazionale di Gestione Forestale Responsabile (FSC-STD-ITA-01-2017), d'ora in poi indicato nel testo come Standard FSC, che rimane l'unico documento normativo di riferimento e può essere scaricato da questo sito (alla pagina web di FSC Italia, www.fsc-italia.it).

STRUMENTI INNOVATIVI PER I PICCOLI PROPRIETARI

FSC descrive i piccoli proprietari come quelle Organizzazioni che possiedono, e/o gestiscono Unità di Gestione piccole (in relazione alle altre presenti a livello regionale) e a bassa intensità di gestione. Solitamente per queste Organizzazioni l'iter di certificazione è più impegnativo soprattutto per i costi e la mancanza di capacità tecniche. Per questo motivo FSC ha introdotto due strumenti specifici per queste tipologie di attori con lo scopo di superare tali barriere:

- La definizione di *Small and Low Intensity Managed Forest* (SLIMF)
- La Certificazione di Gruppo;

LA DEFINIZIONE DI SMALL AND LOW INTENSITY MANAGED FOREST

I proprietari forestali che possiedono piccole aree boschive o a bassa intensità di gestione possono rientrare nella categoria *Small and Low Intensity Managed Forest* (SLIMF) così come stabilito dallo standard FSC-STD-01-003 (Criteri di ammissibilità per SLIMF).

La definizione di SLIMF è stata sviluppata per facilitare la certificazione dei piccoli proprietari forestali ed ha due principali obiettivi:

- Ridurre i costi di certificazione
- Sviluppare requisiti e procedure semplificate per il soddisfare i Principi e Criteri FSC

I criteri di ammissibilità per rientrare nella definizione di SLIMF sono:

Unità di Gestione "Piccole" e a bassa intensità di gestione.

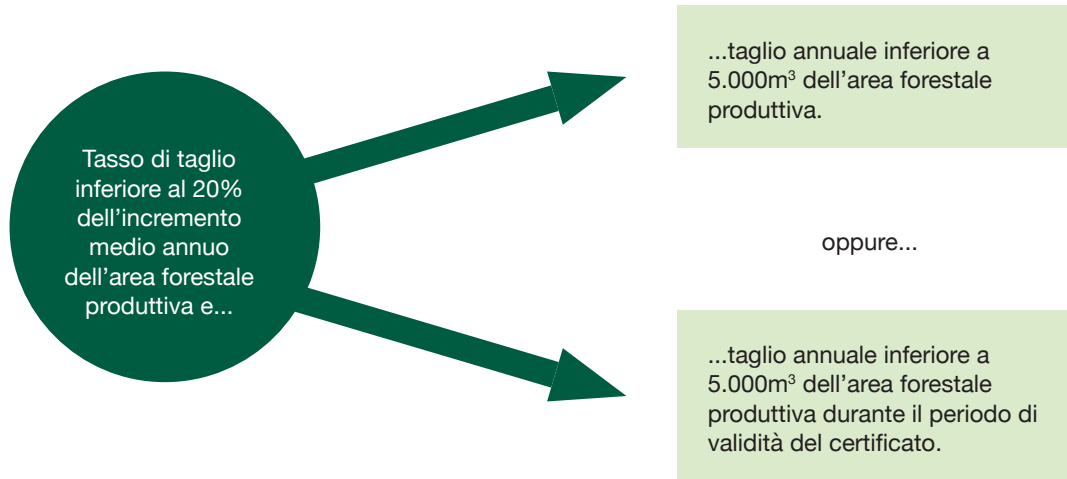
Per l'Italia le Unità di Gestione possono essere classificate come "piccole" quando hanno un'area uguale o inferiore ai 100 ha.



¹ FSC-STD-01-033 Criteri di ammissibilità per SLIMF <https://ic.fsc.org/en/document-center/id/61>

La Figura seguente mostra quali sono i criteri di ammissibilità FSC per qualificarsi come SLIMF a bassa intensità di gestione.

Figura A - Criteri di ammissibilità per SLIMF a bassa intensità di gestione.



Le Unità di Gestione Forestale da cui vengono raccolti o prelevati prodotti forestali non-legnosi (*NTFPs, non-timber forest products*) devono essere valutate come “a bassa intensità” sulla base del tasso di prelievo legnoso.

Le piantagioni di prodotti forestali non legnosi (es. produzione di lattice) non possono essere considerate a bassa intensità di gestione.

LO STANDARD DI GESTIONE FORESTALE FSC E I REQUISITI SEMPLIFICATI PER I PICCOLI PROPRIETARI

Durante lo sviluppo dello Standard Nazionale il Gruppo di Lavoro ha individuato degli indicatori e procedure semplificati selezionati sulla base dell’approccio del rischio che si verifichi un impatto negativo derivante dalle attività di gestione. Più specificamente il rischio di un potenziale impatto negativo è direttamente proporzionale alla scala e all’intensità delle attività di gestione:

$$\text{Rischio} = \text{scala} + \text{intensità}$$

Maggiore sarà l’intensità di gestione e la superficie coinvolta, maggiore sarà il rischio di impatti negativi e maggiori gli sforzi da parte dell’Organizzazione per soddisfare i requisiti dello Standard FSC. Viceversa se l’Organizzazione opera su ‘piccola scala’ e a bassa intensità di gestione il rischio di eventuali impatti negativi rimane piuttosto contenuto.

È per questo motivo che all’interno dello Standard Nazionale sono stati identificati degli indicatori che non si applicano alle SLIMF (per scala o intensità di gestione); oppure il cui requisito è stato semplificato o snellito.

Tale processo può prevedere due tipi di semplificazioni:

- semplificazione documentale, quando non si richiedono evidenze scritte di documenti e/o altre procedure;
- semplificazione operativa, quando gli strumenti richiesti dallo standard per soddisfare gli indicatori sono stati ridotti, come ad esempio quando non si richiede la consultazione dei portatori d’interesse per le SLIMF.

Nella **Tabella 1** sono elencati gli Indicatori che non sono applicabili alle SLIMF.

indicatori non applicabili			
SLIMF:		SLIMF < 100ha:	
-4.4.1	-5.4.2	-5.1.1	-5.1.2
-5.4.3	-7.1.1		
-8.3.3	-8.4.1	-5.1.3	-5.1.5

Tabella 1 - Indicatori non applicabili alle SLIMF

Nota: tali indicatori non si applicano alle SLIMF in nessun caso.

Nella **Tabella 2** sono elencati gli Indicatori semplificati per le SLIMF.

Indicatori semplificati per le SLIMF solo per SLIMF <100 ha				
Sgravo documentale:		Sgravo operativo:		Consultazione non obbligatoria:
-1.7.1	-1.7.2	-4.3.1	-5.4.1	-1.6.1
-4.1.2	-4.7.1	-6.1.1	-6.4.4*	-4.5.1
		-9.1.1	-9.2.3	
	-5.3.2*	-9.4.1	-9.4.3	

Tabella 2 - Indicatori semplificati per le SLIMF < 100 Ha.

Nota: tali indicatori sono stati semplificati per facilitare la certificazione delle SLIMF nel caso in cui il rischio sia stato identificato come “basso”.

CERTIFICAZIONE DI GRUPPO

In Italia più del 60% delle superfici forestali appartengono a proprietari privati. Una delle conseguenze principali è la significativa frammentazione della proprietà (3,2 ha, in media, per proprietario privato) accompagnata dalla mancanza di forme di aggregazione associative per la gestione di tali proprietà (Pettenella D., 2009). Questa particolare condizione richiede la definizione di strumenti innovativi per la gestione delle piccole proprietà.

Per questo motivo FSC ha introdotto la possibilità di ottenere la certificazione a livello di gruppo, offrendo le seguenti opportunità:

- Riduzione dei costi di certificazione grazie alla creazione di economie di scala;
- Riduzione degli oneri amministrativi legati alla preparazione della certificazione grazie alla condivisione della responsabilità dei membri del gruppo attraverso la figura dell'Entità Coordinatrice (e/o del gestore del gruppo);
- Creazione di un Networking per la condivisione delle conoscenze, opportunità di finanziamento e ricerca;
- Possibilità di aggregazione di realtà pubbliche e private, tipologie forestali prevalentemente orientate alla produzione o alla conservazione/protezione.

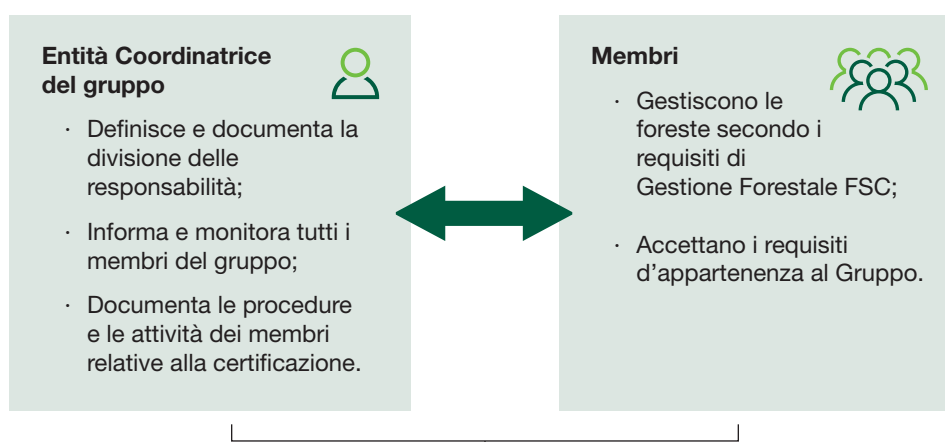
STRUTTURA DEL GRUPPO, RUOLI E RESPONSABILITÀ

La certificazione di gruppo si basa su due figure principali:

- **L'Entità Coordinatrice di Gruppo**, è l'entità detentrica del certificato di gestione forestale che rappresenta le proprietà forestali che costituiscono il gruppo. L'Entità Coordinatrice può essere un individuo, un ente cooperativo, un'associazione di proprietari o un'altra entità legale simile, responsabile dinanzi all'ente di certificazione per il raggiungimento dei requisiti dei Principi e Criteri FSC per tutte le proprietà forestali del gruppo;
- **Membri del gruppo**, sono i singoli proprietari forestali coinvolti nel processo di certificazione. I membri del gruppo sono responsabili dell'attuazione di ogni requisito di appartenenza al gruppo.

Non esiste una dimensione massima a livello di gruppo, sia in termini di numero dei membri che di superficie forestale. L'Entità Coordinatrice di Gruppo, però, deve dimostrare di avere risorse umane e tecniche sufficienti a gestire e controllare il gruppo, inoltre, deve specificare nelle procedure il numero massimo di membri che può essere sostenuto in base alle proprie capacità organizzative. La logica di base del funzionamento della certificazione di gruppo è che tutte le superfici forestali dei membri devono soddisfare i requisiti dello standard di Gestione Forestale FSC. L'Entità Coordinatore del Gruppo definisce e documenta la divisione delle responsabilità tra l'ente stesso e i membri del gruppo, tale divisione può differire molto sulla base di casi specifici.

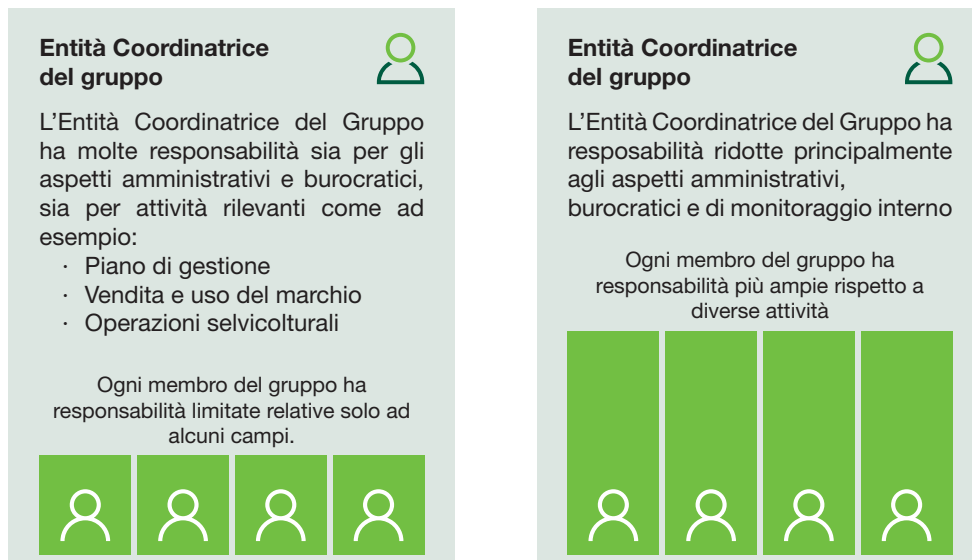
Figura B - Funzionamento di base della certificazione di gruppo e responsabilità generali



Nella Figura B (sopra) sono indicate le responsabilità generali dell'Entità Coordinatrice di Gruppo e dei Membri. L'Entità Coordinatrice deve definire e documentare la divisione delle responsabilità all'interno del gruppo secondo la logica rappresentata nella Figura C. Non esiste un'unica soluzione o un modello da seguire, ma ogni caso va strutturato sulla base delle caratteristiche del gruppo.



Figura C - Esempio di struttura organizzativa all'interno di una certificazione di gruppo:



A titolo esemplificativo FSC individua due tipologie di gruppo a seconda del ruolo svolto dall'Entità Coordinatrice del Gruppo: questo può condividere le responsabilità con i Membri del gruppo; oppure servirsi se necessario di un **Gestore della Risorsa**. Questo può essere rappresentato da una persona od organizzazione a cui è stata affidata la responsabilità amministrativa delle risorse forestali da parte dei proprietari e deve supervisionare tutte le attività operative legate alla gestione forestale; assumendosi per conto dei proprietari la responsabilità circa la conformità con lo standard (Vedi tabella 3).

Per attività operative si intendono le responsabilità legate alla documentazione richiesta dalla certificazione FSC: elenco delle leggi applicabili, piano di gestione FSC e piano di monitoraggio, accordi con le comunità locali, relazioni con i lavoratori (dipendenti o terzisti), risultati degli impatti delle attività di gestione sui valori ambientali e sociali, documentazione relativa agli acquisti e alle vendite.

Tabella 3 - Modelli esemplificativi sulle tipologie di gruppo.

Modelli esemplificativi sulle tipologie del gruppo	
Tipo I	Tipo II
<p>Gruppo con responsabilità condivise tra l'Entità Coordinatrice del Gruppo e i membri del gruppo. Queste possono variare da compiti amministrativi alla pianificazione, le operazioni forestali ed il monitoraggio, con responsabilità condivise tra l'Entità Coordinatrice del Gruppo e i membri del gruppo.</p>	<p>Tipo di gruppo "a Gestione di Risorsa" in cui il Gestore della Risorsa ha assunto tutte le responsabilità operative per garantire la conformità ai Principi e ai Criteri FSC inclusi nello scopo della certificazione.</p>

Nota: Le definizioni di Gruppo di Tipo I e Gruppo di Tipi II sono modelli soggetti a possibili adattamenti, ci sono più modalità con cui la responsabilità viene condivisa all'interno dei gruppi.

REQUISITI DELLO STANDARD PER LA CERTIFICAZIONE DI GRUPPO²

Requisito fondamentale per la certificazione di gruppo è l'esistenza di una dichiarazione di consenso tra l'Entità Coordinatrice di Gruppo e ciascun membro. Tale dichiarazione deve includere:

- L'impegno a rispettare tutti i requisiti applicabili della certificazione;
- Riconoscere e concordare gli obblighi e le responsabilità dell'Entità Coordinatrice di Gruppo;
- Riconoscere e concordare gli obblighi e le responsabilità dell'appartenenza al gruppo;
- Concordare gli obblighi legati all'appartenenza al gruppo;
- Autorizzare l'Entità Coordinatrice di Gruppo ad essere il contatto primario per la certificazione per conto del membro del gruppo.

L'Entità Coordinatrice di Gruppo è la figura fondamentale della certificazione di gruppo a cui viene richiesto di soddisfare i seguenti requisiti dello Standard FSC-STD-30-005 (Tabella 4).



² FSC-STD-30-005 Standard FSC per le Entità Coordinatrici di Gruppo nei gruppi di gestione forestale
<https://www.fsc-italia.it/eshop/shop/entita-gestrici-di-gruppi-gestione-forestale/>

Tabella 4 - Requisiti dell'Entità Coordinatrice di Gruppo

L'Entità Coordinatrice del Gruppo	
Requisiti Generali	E' una entità legale indipendente o individuo che agisce come entità legale
	Deve sottoscrivere una politica scritta di impegno verso i P&C FSC
	Definisce e documenta la divisione delle responsabilità in relazione alle attività di gestione forestale
Responsabilità	Definisce e documenta la divisione delle responsabilità in relazione alle attività di gestione forestale
	Nomina un rappresentante della gestione avente la responsabilità complessiva e l'autorità per il rispetto di tutti i requisiti applicabili a questo Standard
Procedure	Definisce procedure scritte per l'appartenenza al Gruppo, includendo: <ul style="list-style-type: none"> • Struttura organizzativa • Divisione delle responsabilità • Regole sull'ammissibilità di appartenenza al gruppo • Regole su revoca/sospensione dei membri dal gruppo • Descrizione del processo di chiusura delle azioni correttive interne o emesse dall'ente di certificazione azione correttiva interna o emessa dall'ente di certificazione • Procedura documentale sull' inclusione di nuovi membri • Procedura di reclamo per i membri del gruppo
	Definizione del responsabile per ciascuna procedura
Consenso informato dei membri del gruppo	Deve fornire la documentazione che specifica i termini rilevanti e le condizioni di appartenenza al gruppo, includendo: <ul style="list-style-type: none"> • Copia dello Standard di Gestione Forestale Nazionale; • Spiegazione del processo di visita da parte dell'ente di certificazione; • Spiegazione dei diritti dell'ente di certificazione e di FSC ad accedere a proprietà e documenti di gestione; • Spiegazione in riferimento alla pubblicazione delle informazioni da parte di FSC e degli enti di certificazione (database internazionale); • Obblighi legati all' appartenenza al gruppo: • Mantenimento delle informazioni per il monitoraggio; • Uso sistemi per localizzare e tracciare i prodotti forestali; • Requisito di conformarsi alle condizioni o alle richieste di azioni correttive; • Requisiti speciali relativi la commercializzazione o vendita dei prodotti ricompreso/esterni al certificato; • Altri obblighi di appartenenza al gruppo; • Spiegazione di ogni costo associato all'appartenenza al gruppo.
Registrazioni del gruppo	Mantenere registrazioni complete ed aggiornate che coprano tutti i requisiti applicabili di questo standard: <ul style="list-style-type: none"> • Elenco dei nomi, contatti dei membri e tipo di proprietà forestale; • Date di entrata e di abbandono del gruppo, incluse le ragioni dell'abbandono; • Registrazione della formazione offerta al personale o ai membri; • Mappa o documentazione che descriva o mostri la localizzazione delle proprietà forestali dei membri; • Evidenza del consenso di tutti i membri del gruppo; • Documentazioni e registrazioni riguardanti le pratiche di gestione forestale; • Registrazioni dimostranti l'attuazione di qualsiasi controllo interno o sistemi di monitoraggio comprese le non-conformità rilevate.
	Mantenimento della documentazione per almeno 5 anni

Nota: nella tabella sono riportati i requisiti da soddisfare da parte dell'Entità Coordinatrice di Gruppo soggetti a verifica da parte dell'Ente di Certificazione.

Inoltre l'Entità Coordinatrice di Gruppo si occupa anche degli aspetti legati alla **commercializzazione dei prodotti e servizi FSC** e dell'**uso del marchio**:

- Documentando e mettendo in atto un sistema per localizzare e tracciare i prodotti forestali venduti come certificati FSC;
- Assicurandosi che i prodotti FSC siano venduti solo sulla base di un protocollo di vendita concordato tra i Membri e l'Entità Coordinatrice di Gruppo;
- Assicurandosi che tutte le fatture di vendita di materiale certificato FSC siano emesse con le informazioni richieste e siano archiviate dai membri;
- Assicurandosi che tutti gli utilizzi del logo FSC siano approvati in anticipo dall'ente di certificazione responsabile.

All'interno della certificazione di gruppo un Membro:

- Ha responsabilità variabili a seconda del tipo di gruppo
- Controlla ciò che accade nella sua foresta e informa il responsabile del gruppo in caso di potenziali impatti negativi (rifiuti, attività illegali, inquinamento, ecc.).
- Non può vendere legname certificato FSC al di fuori di quello identificato come tale e di cui al protocollo concordato con l'Entità Coordinatrice del Gruppo.
- Prende atto delle raccomandazioni e delle prescrizioni e le rispetta.
- Accetta gli audit interni ed esterni sulle proprie unità boschive.
- Prende atto delle informazioni fornite dal responsabile del gruppo.
- Ha il diritto di utilizzare il marchio sotto il controllo del gestore.

LA VISITA DI SORVEGLIANZA E LA VERIFICA INTERNA

L'organizzazione delle visite ispettive all'interno della certificazione di gruppo è riportata nella Figura D sottostante.

Figura D - Visita ispettiva all'interno di una certificazione di gruppo



Caratteristica fondamentale della certificazione di gruppo è il monitoraggio interno, responsabilità dell'Entità Coordinatrice di Gruppo. Nella Figura E è schematizzato il funzionamento del monitoraggio interno richiesto per soddisfare i requisiti dello Standard FSC-STD-30-005.

Figura E - Requisiti del Monitoraggio Interno

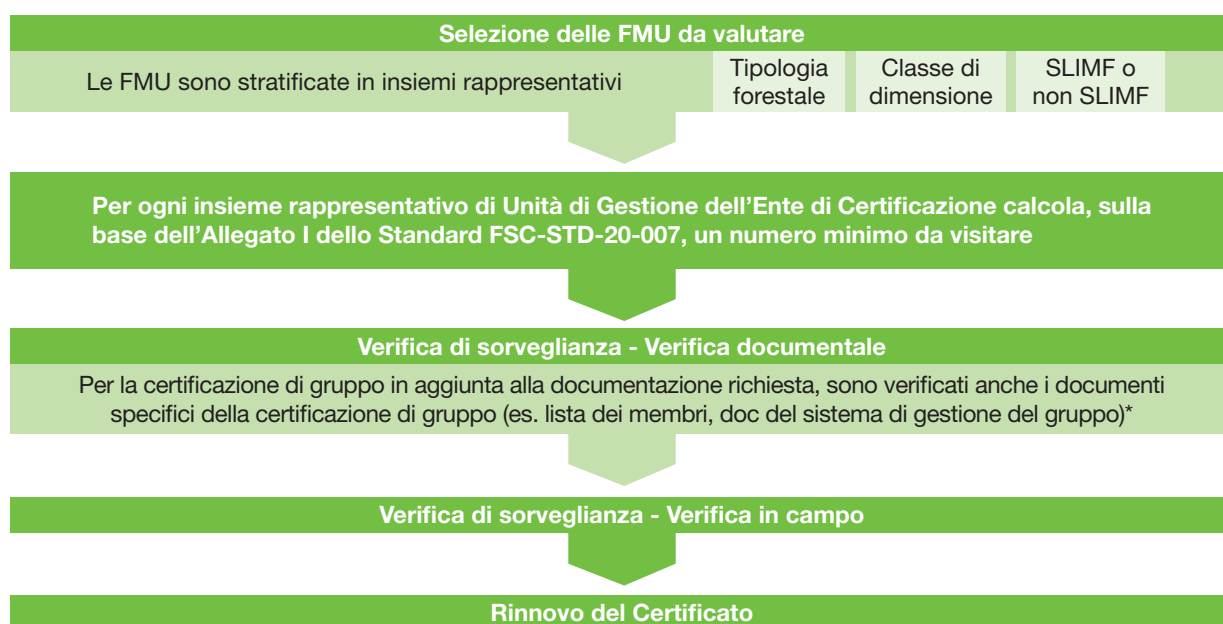
Implementazione di un sistema documentato di monitoraggio e controllo	<ul style="list-style-type: none"> · Descrizione documentata del sistema · Visite di monitoraggio regolari (almeno annuali) · Selezione del campionamento
Definizione dei criteri oggetto di monitoraggio all'atto di ciascuna verifica interna	<ul style="list-style-type: none"> · Definizione dei Criteri dello Standard FSC da valutare durante il processo di monitoraggio interno
Definizione del campione minimo oggetto di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> · Gruppo tipo I: $X=\sqrt{y}$ per Unità di Gestione (UG) normali o $X=0,6*\sqrt{y}$ per UG <1000ha · Gruppo tipo II: definizione dell'intensità da parte dell'Entità Coordinatrice del Gruppo
Definizione del metodo e criteri di selezione dei membri oggetto di verifica	<ul style="list-style-type: none"> · La stratificazione delle UG è la stessa definita dall'Ente di Certificazione · Durante i monitoraggi annuali si devono visitare membri diversi rispetto quelli selezionati all'Ente di Certificazione · Vanno incluse tecniche di selezione casuale
Definizione di eventuali azioni correttive o osservazioni	<ul style="list-style-type: none"> · Sono identificate le non-conformità rispetto ai requisiti dello Standard e sulla base della loro gravità si definiscono misure correttive ed osservazioni
Organizzazione di visite di monitoraggio aggiuntive	<ul style="list-style-type: none"> · In caso di potenziali problemi o informazioni su presunte violazioni dei requisiti FSC da parte dei membri del gruppo si organizzano visite di monitoraggio aggiuntive

L'Ente di Certificazione applica una metodologia di sorveglianza specifica per la certificazione di gruppo. La visita ispettiva principale segue le linee guida generali della certificazione singola con l'aggiunta dei requisiti espressi nello Standard FSC-STD-30-005.

Gli aspetti specifici della sorveglianza del gruppo da parte dell'Ente di certificazione sono riportati nella Figura F.

Figura F - aspetti della sorveglianza del gruppo da parte dell'Ente di Certificazione

* rif: paragrafo 6.2.1 e 6.2.2 dello Standard FSC-STD-20-007

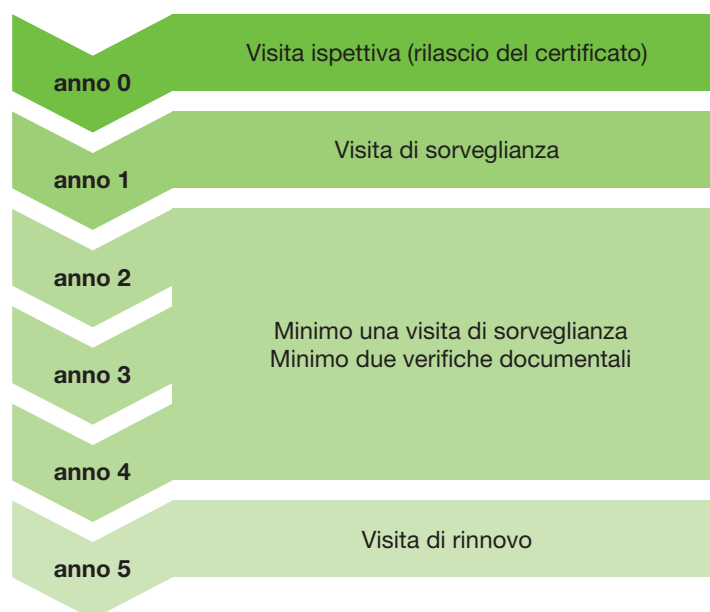


Le **non conformità** rispetto ai requisiti dello Standard possono portare alla richiesta di azioni correttive, la sospensione o il ritiro del certificato e potrebbero essere causate da:

- a) Non conformità da parte dell'Entità Coordinatrice del Gruppo nel rispondere ai requisiti di amministrazione e monitoraggio dei membri del gruppo;
- b) Non conformità a livello dei Membri di gruppo nel soddisfare le richieste di azioni correttive rilasciate dall'Ente di Certificazione;
- c) Non conformità da parte dei Membri del Gruppo nel rispondere ai requisiti dello Standard e conseguente non conformità da parte dell'Entità Coordinatrice di Gruppo nel soddisfare le richieste di valutazione e monitoraggio interno del sistema. Tale situazione può portare alla completa compromissione del sistema di gestione del gruppo oppure ad una espulsione o sospensione del certificato a uno o più membri del gruppo.

Nel caso di gruppi o sotto-gruppi composti esclusivamente da SLIMF l'iter di valutazione è semplificato (Figura G) con una conseguente diminuzione dei costi. Tra il secondo e il quarto anno di validità del certificato le visite di sorveglianza richieste sono al minimo una (invece della cadenza annuale), accompagnate da almeno due verifiche documentali.

Figura G - Iter di valutazione semplificato per i gruppi di SLIMF.



Nel caso di un certificato singolo di una SLIMF è sufficiente un'unica visita di sorveglianza a livello di Unità di Gestione durante i 5 anni di validità del certificato, mentre per le rimanenti visite sarà sufficiente la verifica documentale. L'Ente di Certificazione si riserva, nel caso in cui ce ne sia motivo, la decisione di svolgere più di una verifica ispettiva a livello di Unità di Gestione.

Per maggiori informazioni visita il sito www.fsc-italia.it





"Questa scheda è stata realizzata nell'ambito del progetto ECO PAY Connect 2020, con il partenariato di Parco del Mincio, capofila, Parco Oglio Sud, Parco Oglio Nord, Parco Alto Garda Bresciano, FSC Italia e AIPO. Il progetto è realizzato con il contributo di Fondazione Cariplo."